

BEATA CHIARA GAMBACORTI VEDOVA E MONACA

17 aprile - SC memoria facoltativa



Tora (Pisa, 1362 - 1420) a sette anni fu fidanzata a Simone Massa, a dodici coniugata, a quindici rimase vedova. Allora Tora (abbreviazione di Vittoria o di Teodora), risoluta a consacrarsi a Dio, si rinchiuse nel monastero delle Clarisse (1377) col nome di Chiara, ma ne fu strappata a forza dai suoi parenti. Finalmente, per mediazione della madre, Chiara poté seguire il suo desiderio ed entrò nel monastero domenicano di Santa Croce. Dopo qualche anno con alcune consorelle si trasferì nel nuovo monastero eretto dal padre in Pisa, in esso instaurò la disciplina regolare. Si preoccupò di promuovere la propria cultura e quella delle religiose. Morì nel 1420 e il suo corpo si venera nel monastero di Pisa. Pio VIII ne confermò il culto (1830).

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Sal 23 (24), 5-6

Questi sono i santi
che hanno ottenuto benedizione dal Signore
e misericordia da Dio loro salvezza;
è questa la generazione che cerca il Signore.
[T.P. Alleluia].

COLLETTA

O Dio misericordioso,
concedici lo spirito di orazione e di penitenza,
affinché, sulle orme della beata Chiara,
meritiamo di ottenere in cielo
la stessa corona di gloria da essa conseguita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

O Dio, che hai redento il mondo
per mezzo del tuo figlio unigenito
sull'altare della croce,
concedici che, mentre lo immoliamo,
siamo fortificati nella fiduciosa speranza
della salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 33 (34), 9

Gustate e vedete quant'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. [**T.P.** Alleluia].

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai reso partecipi
di questo spirituale convito,
nella memoria della beata Chiara,
donaci di vivere in modo
da giungere al convito eterno.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.